

# **PROGETTO EDUCATIVO MICRO NIDO**

## **GREGNA S. ANDREA**



**Municipio Roma VII**

**Via Alessandro della Seta 8**

**00173 – Roma**

**0695950741**

## PREMESSA

Nel nido la crescita del bambino ed il suo apprendimento si basano primariamente sulla **relazione educativa** la quale riconosce e sostiene il bambino in quanto soggetto attivo, capace fin dalla nascita di esprimere i suoi bisogni e le sue competenze. Egli conosce ed apprende attraverso l'esplorazione dell'ambiente, utilizzando quell'attività naturale tipica della sua età che è il **gioco**: è attraverso il gioco che egli conosce, apprende, sperimenta, consolida tutte le sue capacità motorie, cognitive, emotive e sociali. L'intervento educativo deve saper "utilizzare" questo luogo speciale, che è rappresentato dal gioco, al fine di sostenere lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino.

Gli elementi pedagogici che definiscono il **progetto educativo del nido** sono:

- lo sviluppo dell'autonomia nel bambino sia nelle routine che nelle attività;
- la creazione dei centri di interesse i quali favoriscono la libera scelta da parte del bambino delle attività;
- il lavoro a piccoli gruppi il quale facilita le relazioni (sia fra bambini che fra adulti e bambini) e permette al bambino una maggiore concentrazione ed autonomia nelle diverse attività.

L'obiettivo principale è il riconoscimento e la valorizzazione dell'identità dei bambini/e, in relazione con le famiglie, partendo dall'immagine di bambino attivo, interattivo e competente, naturalmente predisposto al rapporto con gli altri e che, attraverso questo rapporto sviluppa le sue competenze e attraverso lo scambio/confronto continuo con sé stesso e fra sé stesso e gli altri, costruisce la sua identità.

## **ANALISI DEL TERRITORIO**

Il Micro nido si trova nel quartiere periferico di Gregna Sant'Andrea, a ridosso del Raccordo Anulare, ed è situato all'interno dell'Istituto Comprensivo "Via del Calice". I bambini provengono da famiglie che risiedono nel quartiere e che hanno fratelli e sorelle che già frequentano la scuola dell'infanzia e la primaria dell'Istituto. Questo nido è stato aperto da Roma Capitale nel settembre 2021 proprio su richiesta delle famiglie del territorio poiché, nelle vicinanze, non era presente un nido comunale; l'esigenza è nata dalla necessità di avere, all'interno di una stessa struttura scolastica, un percorso educativo che accogliesse i bambini/e dai 10 mesi ai 13 anni.

Il micro nido di Gregna S. Andrea accoglie 12 bambini di un'età compresa fra i 10 mesi e i due anni e mezzo; l'ambiente e le diverse attività educative sono pensati per soddisfare i bisogni di entrambe queste fasce di età. Il gruppo educativo è composto da tre educatrici, un coordinatore pedagogico e due collaboratori.

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVA: ORARI E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI**

Il micro nido accoglie i bambini/e dalle 8.00 alle 16.30. È formato da un'unica sezione che si trova all'interno della scuola dell'infanzia. È una sezione piuttosto ampia, all'interno della quale sono stati allestiti i centri di interesse e tre tavoli che servono sia per le attività educative da tavolo che per le routine legate al cibo. Il bagno è stato realizzato individuando uno spazio, precedentemente poco utilizzato, all'interno del bagno della scuola dell'infanzia.

La giornata al nido è così suddivisa:

- 8.00 - 9:30 accoglienza;
- 9:30 merenda;
- 10.00/11:15 gioco libero e attività guidate;
- 11:30 pranzo;
- 12:15 routine del cambio;
- 12.50 routine del sonno;
- 15:30 merenda;
- 15:30/16:30 uscita.

La giornata educativa si svolge prima con l'accoglienza dei bambini/e e delle loro famiglie in un clima caldo ed accogliente. Le routine legate al cibo (frutta, pranzo e merenda) vengono proposte seguendo i tempi dei bambini: in particolare alla routine del pranzo è dedicata una particolare cura per quanto riguarda l'autonomia. La stessa cosa vale per il sonno: una musica rilassante e la vicinanza delle educatrici accompagna i bambini per facilitare questo complesso passaggio. Una grande attenzione è data anche al ricongiungimento con una restituzione al genitore della giornata.

La routine del sonno si svolge sempre nella stessa sezione: è stata individuata una zona polifunzionale che, al mattino, è utilizzata come spazio educativo mentre, nel primo pomeriggio, si trasforma in zona riposo collocando delle brandine apposite.

Inoltre, vengono utilizzate alcune aree comuni della scuola dell'infanzia come, ad es., l'agorà centrale che ha sia gli armadietti di tutti bambini che degli spazi educativi allestiti e i giardini che circondano la scuola. I pasti sono preparati dalla mensa dell'istituto comprensivo; i bambini del nido mangiano in sezione.

## LA PEDAGOGIA DEL MICRO NIDO

L'aspetto principale dell'azione educativa è lo **sviluppo dell'autonomia** nel bambino: ogni singola attività del nido ha come obiettivo principale quello di aiutare il bambino a fare ogni cosa da solo. Camminare, scegliere un gioco, prendere gli oggetti, lavarsi le manine, bere l'acqua, mangiare, raccogliere e mettere in ordine i giochi, dormire...tutte queste azioni devono piano piano essere apprese dal bambino in modo da renderlo autonomo.

Alcuni degli elementi fondamentali della pedagogia del nido sono:

- **l'ambientamento e la figura di riferimento:** nei primi mesi del nido viene dedicata grande attenzione all'ambientamento del bambino: questo periodo può avere una durata variabile che dipende dal bambino stesso. L'ambientamento è accuratamente progettato dalle educatrici: sono i primi momenti in cui il bambino e la sua famiglia iniziano a conoscere il nuovo ambiente, le educatrici e gli altri bambini. È una fase delicata e, per questo, deve essere affrontato attraverso piccole tappe che vengono consolidate giorno dopo giorno: poche ore per i primi giorni per arrivare, successivamente, a trascorrere al nido l'intera giornata. In questa fase iniziale, il nostro gruppo educativo propone la figura dell'educatrice di riferimento: ogni bambino stabilisce una relazione preferenziale con un'educatrice che lo accompagna nei momenti più importanti della giornata al nido (in particolare nelle routine e in alcune attività specifiche). L'educatrice di riferimento svolge un ruolo di supporto anche per il genitore che può rivolgersi a lei in modo più specifico per affrontare problematiche ed esigenze particolari del proprio bambino. Passati i primi periodi di ambientamento, la figura di riferimento si apre all'intero gruppo di bambini in modo tale che tutti possano familiarizzare sia con gli altri bambini che con le altre educatrici.
- **Le routine:** aiutano il bambino ad essere autonomo: poiché si ripetono regolarmente ogni giorno vengono apprese facilmente, lo rassicurano e gli fanno

sperimentare movimenti ed azioni che affina e migliora ogni giorno. Ne sono esempi la routine del pranzo (lavarsi le mani ed asciugarle con il proprio asciugamano, prendere il proprio bicchiere per bere l'acqua e poi riporlo al suo posto, usare le posate, i piatti e i bicchieri a tavola, ecc ...) e la routine del sonno (addormentarsi da soli nel proprio lettino).

- **I centri di interesse:** i vari spazi allestiti all'interno della sezione e le attività educative messe sui vassoi e posizionate ad altezza bambino facilitano l'autonomia nella scelta dei diversi giochi, secondo gli interessi e le capacità dei singoli bambini. Ogni giorno il bambino sceglie autonomamente con cosa giocare: si dirige spontaneamente nei vari angoli allestiti nella sezione (angolo simbolico, angolo morbido, angolo della lettura, attività da svolgere al tavolo) e utilizza in autonomia, supportato dalle educatrici, le diverse attività. Ogni giorno può fare tutte le attività che vengono messe a disposizione: non è l'educatrice che decide cosa può fare ma è egli stesso che sceglie con cosa giocare, cosa sperimentare.



## PROGETTO EDUCATIVO DEL MICRO NIDO

Alcuni aspetti importanti del progetto educativo del micro nido sono:

- **Il Polo 0-6 e la continuità educativa con la scuola dell'infanzia**: il fatto di essere all'interno dell'Istituto Comprensivo di Gregna Sant'Andrea permette di realizzare concretamente un percorso educativo 0-6 attraverso la costituzione di un Polo 0-6. La continuità educativa fra il micro nido e la scuola dell'infanzia si concretizza sia nella condivisione di alcuni ambienti (la nostra sezione è situata proprio all'interno della scuola dell'infanzia) e sia nella programmazione e nella formazione che le educatrici svolgono insieme alle insegnanti della scuola dell'infanzia. Il progetto educativo-pedagogico prevede un'integrazione tra la pedagogia del nido e quella della scuola dell'infanzia, con una cornice di riferimento coerente, creando una connessione tra le due istituzioni che collaborano tra loro attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni. Gli spazi collettivi e le risorse professionali sono condivisi nei limiti delle possibilità organizzative dei servizi e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Le finalità del Polo 0-6 sono:

1. la **promozione e il consolidamento dell'identità** di bambini e bambine attraverso la possibilità di sperimentare tutte le dimensioni del proprio io, imparando a conoscersi ed essere riconosciuti come persone uniche, facenti parte di una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori condivisi;
2. lo **sviluppo dell'autonomia** favorendo un percorso di crescita dove i bambini e le bambine possano acquisire la fiducia in sé stessi/e e negli altri, sostenere il fare da sé affinché possano esprimersi e partecipare, assumendo comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli e rispettosi degli/delle altri/e;

3. la **predisposizione di contesti educativi e didattici** dove i bambini e le bambine attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la sperimentazione, la collaborazione, il confronto e la riflessione possano acquisire conoscenze e competenze;
  4. la promozione di **percorsi di continuità verticale ed orizzontale**, sostenendo il sistema integrato di educazione/istruzione in cui la pluralità dei linguaggi siano valori condivisi di una comunità educante allargata che amplia il suo orizzonte comprendendo le famiglie e il territorio;
  5. la **condivisione di un linguaggio comune** fra professionalità educative e docenti attraverso: percorsi di formazione comune; incontri di progettazione congiunti periodici; incontri di riflessione e condivisione di buone pratiche.
- **L'outdoor education**: la presenza di ampi giardini che circondano l'istituto comprensivo di Gregna S. Andrea permette di svolgere le attività educative ed alcune routine anche all'aperto, in tutti i periodi dell'anno. Muoversi all'aperto, saltare, arrampicarsi sui tronchi, muoversi in libertà permette al bambino di prendere consapevolezza del proprio corpo e dello spazio che occupa. Il contatto con la natura, con la terra e l'erba bagnata, con le pozzanghere, gli insetti, con le foglie e con i diversi colori degli alberi permettono al bambino di toccare con mano il trascorrere del tempo e delle stagioni. La descrizione di questi elementi da parte delle educatrici stimola e arricchisce il lessico dei bambini in quali possono imparare concretamente concetti come: umido, bagnato, secco, rigoglioso.



- **Musichiamo**: il micro nido intende promuovere il valore educativo del silenzio e dell'ascolto attivo attraverso un percorso musicale ed attività ludiche basate sul testo "Musichiamo" di F. Rizonico e M. Oddi. Le attività di gioco musica-movimento saranno incentrate su semplici concetti musicali presentati sotto forma di contrasti, quali: suono/silenzio, lento/veloce, acuto/grave, ascendente/discendente, forte/piano. I movimenti armoniosi suggeriti dalla musica permettono ai bambini/e di elaborare, attraverso l'ascolto attivo, piccoli giochi di movimento e di sperimentare diverse modalità espressive ed emotive. Gli obiettivi di questa attività sono: educare all'ascolto attento e attivo; favorire la concentrazione; favorire l'esplorazione con i sensi e con tutto il corpo; sperimentare il legame fra musica e movimento; favorire l'espressione di sé, delle proprie emozioni e dei pensieri suscitati dalla musica.



- **Il giralibro**: Quest'anno al micro nido Gregna S. Andrea dal mese di Gennaio 2024 verrà proposto il "Progetto del Giralibro": ogni venerdì i bambini/e porteranno a casa un libro scelto da loro che potranno sfogliare e leggere insieme

ai genitori. L'obiettivo è quello di incentivare l'importanza della lettura all'interno delle famiglie, coinvolgendole in un'attività di continuità orizzontale nido-famiglia che ha come finalità ultima una educazione alla lettura che parta fin dalla primissima infanzia. Numerosi studi dimostrano come la lettura ad alta voce influenzi lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale; incrementi il linguaggio creando un vocabolario più ricco e fluido; favorisca l'abitudine all'ascolto, alla lettura individuale ed alla cura del libro.



La scelta di proporre questo progetto nasce dall'aver osservato nei bambini/e del nido il piacere di leggere alcuni libri che sono presenti in sezione e che noi educatrici leggiamo quotidianamente più volte durante la giornata. Per il "Giralibro" il gruppo educativo ha scelto di mettere a disposizione degli albi illustrati (alcuni acquistati dalle educatrici altri dai genitori) che verranno letti in sezione ai bambini/e; il venerdì ognuno di loro sceglierà un libro fra quelli proposti e lo porterà a casa per leggerlo durante il week end; il lunedì mattina il libro dovrà essere riportato al nido per poterlo rileggere insieme al gruppo.

## LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Come riportato nel modello educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Roma Capitale *“i nidi e le Scuole dell'Infanzia di Roma Capitale al fine di costruire una efficace rete educativa individuano modi e spazi per collaborare con le famiglie. Accompagnano ed integrano l'opera delle famiglie in un rapporto costante con esse promuovendo esperienze di partecipazione dei genitori al progetto educativo di aggregazione sociale e scambio culturale attorno ai temi dell'educazione”*. Il nido accoglie il bambino e tutta la sua famiglia: ogni pensiero ed ogni azione educativa ha come fine il **benessere dell'intero nucleo familiare**. Famiglia e nido devono avere gli stessi obiettivi, confrontarsi sui bisogni del bambino, condividere gli stessi strumenti e strategie e devono sostenersi in quello che è un grande compito, ossia una crescita emotiva, cognitiva e sociale del bambino. Per fare ciò **il nostro nido coinvolge attivamente i genitori nel processo educativo** con diverse iniziative:

- **colloqui iniziali** per conoscere il bambino e la sua famiglia;
- **ambientamento** con un genitore in sezione;
- **incontri di sezione** durante il corso dell'anno;
- **incontri individuali** con le singole famiglie per eventuali problematiche;
- **attività di laboratorio** con bambini e genitori;
- la **“giornata del genitore al nido”**: un'opportunità per il genitore di trascorrere la mattina al nido insieme al proprio figlio per vivere le attività educative e le routine che scandiscono la giornata;
- **incontri con tutta la famiglia in occasione di festività** che fanno parte della nostra cultura al fine di condividere gioie ed emozioni legate a queste tradizioni: ne sono esempi, il pranzo di natale e la colazione di pasqua, le merende in occasione della festa della mamma e del papà;
- **eventi organizzati dal nido legati alla progettazione educativa** (ad es., la festa di primavera o il saluto di fine anno) che vengono organizzati nei

nostri ampi giardini e che, attraverso la convivialità veicolata dal cibo (pranzi e cene all'aperto) creano momenti di gioia ed allegria.

Tutti questi aspetti analizzati costituiscono il progetto pedagogico del nido il quale tiene conto delle reali esigenze del bambino e dei suoi bisogni: un progetto che costituisce la base di un'efficace azione educativa (la quale non può essere lasciata al caso) e che è in grado di modificarsi seguendo lo sviluppo del bambino.

Come dice *Rosanna Bosi* “*il nido è un luogo di vita, per questo deve essere curato e protetto in quanto è lì che il bambino trascorre il tempo più importante della sua vita: quello della sua formazione (...).*”

*Il nido è un luogo di vita non solo per il bambino ma anche per l'educatore. La propria sezione, come la casa, ci rappresenta e come la casa deve essere gradevole, attraente, pensata per i bambini ma anche per gli adulti (educatori e genitori) perché si provi piacere nell'entrare e soddisfazione nell'esserci ogni giorno (...).*

*Un ambiente curato e gradevole crea le condizioni e l'atmosfera adeguata a sostenere il bambino nella sua crescita, nella costruzione di strategie personali di esplorazione, conoscenza, esperienza e di appropriazione. Testimonia la professionalità dell'educatore, la consapevolezza del ruolo che la qualità dell'esperienza infantile, la qualità delle relazioni hanno nello sviluppo del bambino e nella costruzione della sua identità”.*

(*Rosanna Bosi, **Pedagogia al nido: sentimenti e relazioni**, Caroccio Editore*)

## ***Il progetto educativo 2024-2025***

### ***“Gli albi illustrati: corporeità ed emozioni”***

Il micronido di Gregna Sant'Andrea, nel corrente anno educativo, intende promuovere il valore educativo e di cura del libro proponendo ai bambini e alle bambine della sezione (medi e grandi insieme) la lettura di albi illustrati. Gli albi illustrati sono strumenti ponte che ci portano alla scoperta del mondo esterno e del mondo interno del bambino, facilitano la relazione tra adulto e bambino e tra bambini stessi, accompagnano lo sviluppo del bambino aiutandolo a superare imprevisti, novità e cambiamenti. I libri sono dei veri e propri educatori silenziosi. Proporre un albo illustrato al nido, quindi, significa primariamente educare. Il termine *educare*, è inteso come *educere*, cioè condurre fuori, portare alla luce ciò che è dentro ad ogni bambino e bambina per prendersene cura.

Attraverso la lettura degli albi illustrati, dunque, il progetto si propone di mettere al centro il bambino e le sue emozioni attivando un percorso di educazione emotiva e affettiva a partire dalle delicate fasi dell'accoglienza e dell'ambientamento. In tal senso, gli albi illustrati che veicolano contenuti emotivi legati alla conoscenza del nuovo contesto educativo-scolastico e alla separazione dalla figura genitoriale, possono aiutare a disattivare le emozioni negative (che possono innescarsi in questo periodo dell'anno) in modo divertente e creativo creando un'atmosfera armonica e costruttiva capace di immettere il bambino in quel circuito di emozioni positive e di conforto che promuovono benessere, apprendimento e un buon adattamento al nido.

L'albo illustrato, oltre a veicolare contenuti emotivi in modo leggero ed aiutare il bambino ad elaborare uno stato emotivo, funge da mediatore tra chi legge (adulto) e chi, attivamente, ne fruisce (bambino), rivelandosi una preziosa occasione per intessere e corroborare relazioni e riconoscere le proprie emozioni sul corpo dell'altro. Durante la lettura interattiva dell'albo (in piccolo gruppo di bambini), la prossimità fisica, il gioco di sguardi, l'espressione del viso, il tono della voce oltre a favorire lo stabilirsi di una relazione tra adulto e bambino e tra bambini stessi permette di individuare e di riconoscere le proprie emozioni sul corpo dell'altro e di iniziare a nutrire di conseguenza

l'empatia. Alla lettura degli albi illustrati faranno seguito percorsi laboratoriali, aperti e flessibili, capaci di favorire esperienze educative globali che legano insieme conoscenza ed emozioni.

Il gruppo educativo ha iniziato a maturare il progetto dallo scorso anno educativo quando Roma Capitale, a gennaio 2023, ha dato l'opportunità ad un gruppo di educatrici e di educatori dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Roma di partecipare ad un percorso di formazione sul progetto "Il libro come cura", ideato dalla Fondazione De Agostini.



L'obiettivo del corso era quello di riflettere sull'importanza degli albi illustrati come strumenti ponte nella relazione con i bambini per condividere storie, pensieri ed emozioni. Attraverso la lettura di albi illustrati il progetto si proponeva di dar voce alle emozioni dei bambini con particolare attenzione a quattro tematiche: l'accoglienza, la rabbia, il cambiamento e la separazione; e di avvicinare gli educatori e le educatrici al mondo

emotivo dei bambini in modo da aiutare gli stessi ad esternare e riconoscere le emozioni sollecitando domande.

La finalità principale del progetto è quella di prendersi cura delle emozioni dei bambini attraverso la lettura di albi illustrati. Il progetto intende aiutare i bambini e le bambine a esprimere il loro mondo interiore fatto di emozioni, a volte incerte e confuse. Pensiamo che i libri siano mediatori didattici importanti per aiutare noi educatrici e genitori a entrare in comunicazione con i bambini. Al fine di potenziare il percorso di educazione emotiva con gli albi illustrati il progetto sarà articolato in laboratori (spazi di scoperta e di relazione) che consentiranno ai bambini di esplorare le emozioni attraverso diversi linguaggi espressivi ed esperienze sensoriali di sezione ed intersezione (con la scuola dell'infanzia). In sintesi il progetto, partendo dall'analisi dei bisogni dei bambini e delle bambine, intende avviare un processo di alfabetizzazione emotiva iniziando dai seguenti punti essenziali:

- Favorire l'auto-consapevolezza;
- Promuovere l'auto-regolazione;
- Aprire all'empatia.

La lettura degli albi illustrati sarà incentrata sulle quattro tematiche individuate dal percorso formativo dello scorso anno, quali: la rabbia, il cambiamento, la separazione, l'accoglienza e sarà praticata a partire dalla fase dell'accoglienza e dell'ambientamento dei bambini.

Gli albi illustrati proposti in relazione alle tematiche saranno i seguenti:

- Accoglienza: “Si può dire senza voce”; “Ti voglio bene anche se”; “Bimbo bubble va a scuola”;
- Rabbia: “Ascolta”; “Urlo di mamma”; “Il litigio”;
- Cambiamento: “Fra le mie braccia”; “Non ave paura piccolo granchio”; “Piccolo grande Bubù”,
- Separazione: “I tre piccoli gufi”; “Gatto grande, gatto piccolo”; “Cosa dice piccolo coccodrillo”.

I libri saranno scelti di volta in volta sulla base dell'età dei bambini, delle tematiche da affrontare e delle emozioni da indagare e supportare. Per sostenere la delicata fase dell'accoglienza e dell'ambientamento, inoltre, è stata proposta la lettura de libro: Il

mostro dei colori va a scuola, di Anna Llenas per descrivere in modo divertente il primo giorno di scuola del simpatico protagonista del testo: I colori delle emozioni, sempre di Anna Llenas, su cui verrà costruito il percorso laboratoriale della sezione. L'albo illustrato, dunque, potrà essere fruito a diversi livelli e approfondito mediante diverse proposte laboratoriali durante il corso dell'anno. Le esperienze di lettura del libro e laboratoriali vedranno il coinvolgimento del personaggio Marilù: una bambolina di pezza che accompagnerà il mostro dei colori a scoprire che a ogni emozione e/o sensazione corrisponde un colore: giallo-gioia, rosso-rabbia, verde-calma, nero=paura, azzurro=tristezza, rosa=amore. Il personaggio mediatore nello spazio di intersezione, invece, ci aiuterà ad incontrare, uno alla volta, i cinque sensi, attraverso un percorso esperienziale in continuità con il progetto della scuola dell'infanzia di "Gregna S. Andrea".